



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 29/07/2015

Articoli pubblicati dal 29/07/2015 al 29/07/2015

LA REGIONE INVITA ACCAM A NON PRENDERE ALTRI RIFIUTI

Inceneritore / Parla l'assessore Terzi. Grillini contro Farioli

La Regione invita Accam a non prendere altri rifiuti

INCENERITORE Parla l'assessore Terzi. Grillini contro Farioli

Sorpresa, polemiche, ma anche la ferma volontà che l'inceneritore Accam continui nel proprio percorso di dismissione e non possa al contrario mettersi a gestire i rifiuti del Sud. La notizia dell'abilitazione R1 per il recupero energetico conquistata in segreto dall'impianto di Borsano (che quindi potrebbe ora ampliare il bacino di ricezione delle pattumiere), fa scendere in campo immediatamente l'assessore all'Ambiente **Claudia Maria Terzi**. «Questo riconoscimento – spiega – è un dato meramente tecnico, ad oggi privo di risvolti autorizzativi immediati. L'impianto risulta ancora, in forza dell'Autorizzazione integrata ambientale vigente, autorizzato solo all'operazione D10, ossia smaltimento per incenerimento. Di esso si terrà invece conto in sede di procedimento di riesame, già avviato a febbraio, e in applicazione dell'ormai famoso articolo 35 del cosiddetto Sblocca Italia che obbliga anche la Lombardia a utilizzare gli impianti al massimo delle capacità».

Ma, guardando a questo minaccioso scenario, Terzi ci tiene a tranquillizzare i ventidue comitati ambientalisti che hanno svelato la novità e lanciato l'allarme: «Chiederò all'ufficio competente di convocare una Conferenza dei Servizi con i soggetti coinvolti per capire che intenzioni abbia Accam rispetto all'esercizio con qualifica di R1. Se richiesto, per la Regione diventa un atto dovuto



Grande tensione per gli ultimi sviluppi all'inceneritore Accam

in forza dello Sblocca Italia. Ma se Accam non dovesse ambire a questa nuova qualifica, in quella sede si potrebbe prendere atto che sussistono i requisiti senza modificare l'Aia. Scongiurando l'arrivo di rifiuti fuori Regione, per maggior tutela, ho comunque chiesto al governo che nel decreto ministeriale sui fabbisogni di incenerimento del Paese tengano conto delle previsioni di *decommissioning* che proprio alcune Regioni – la nostra per prima – hanno previsto nei piani».

Parole che dovrebbero riportare un po' di quiete. Anche se poi l'operazione condotta dal vecchio Cda (con a capo **Roberto Antonelli**) e recepita da quello nuovo (guidato dal presidente **Emilio Cremona**) all'insaputa dei sindaci soci – tanto che ieri più d'uno ha espresso il proprio malumore – ha sollevato un polverone. Dopo i comitati, ha infatti preso parola anche il Movimento 5 Stelle di Busto – dai cui organismi regionali è emersa la brutta novità – per dire che «con questa mossa, non

condivisa con i sindaci, il direttore **Gianfranco Polleri** e l'ex Cda hanno probabilmente pensato di poter sfruttare l'arrivo di rifiuti da fuori regione per sopperire alla riduzione di quelli locali. Questo in barba alle disposizioni di dismissione votate dai Comuni e alla tutela della salute dei residenti nelle aree limitrofe all'impianto».

Bocciatura grillina anche per il Comune di Busto «che, pur essendo in copia nella corrispondenza tra Regione, Arpa e azienda, non ha comunicato nulla.

Mentre da un lato abbiamo sentito più volte il sindaco **Gigi Farioli** dire in pubblico che per Accam si seguirà la via della legalità, della tutela del lavoro e della salute dei cittadini, dall'altro avallava le pratiche per ricevere rifiuti extra-Regione senza nulla proferire. Del resto la trasparenza non è contemplata dalla nostra amministrazione che non risponde alle istanze presentate dai cittadini e non permette di portare esperti a parlare in commissione, pratica normalmente accettata da tutte le altre amministrazioni. E ricordiamo che per gli R1 non ci sono incentivi come invece Farioli vuole far credere».

Sdegno sul caso anche da parte di Sel di Gallarate che invoca un'azione per «impedire che la scelta dei soci votata al superamento dell'incenerimento venga cancellata da dirigenti che hanno operato in completo e consapevole contrasto del mandato ricevuto».

Marco Linari

"FARISOGGIO LIBERO DI ANDARSENE"**Azienda Medio Olona / I sindaci della Valle: non serve il nulla osta****«Farisoglio libero di andarsene»****AZIENDA MEDIO OLONA** *I sindaci della Valle: non serve il nulla osta*

VALLE OLONA - Dai toni delle ultime corrispondenze, sembrano essersi incancreniti i rapporti fra i sindaci della Valle Olona e il primo cittadino di Castellanza **Fabrizio Farisoglio**, che continua a chiedere il nullaosta per avviare la procedura di uscita dall'Azienda Consortile Medio Olona Servizi alla Persona.

Il presidente dell'assemblea, **Celestino Cerana**, dopo la missiva ricevuta ieri mattina, allarga le braccia: «Non so più cosa pensare – esclama – Proprio il collega non vuol capire. Il nullaosta del Cda non serve per uscire dall'azienda: non mi spiego perché Farisoglio si sia impuntato su questo aspetto. Gli abbiamo detto in tutte le salse che non c'è bisogno di autorizzazione, che non è prevista dallo statuto consortile: se-

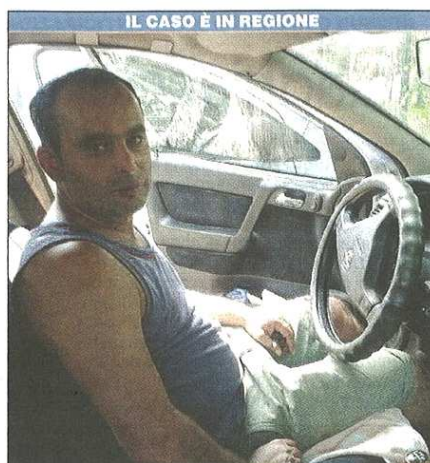
gua la procedura indicata dall'articolo 3 e ne prenderemo atto». Nessuna contrarietà, dunque, rispetto alla decisione di Castellanza? «Assolutamente no – risponde Cerana – Io rappresento e parlo a nome dell'assemblea dei sindaci e posso garantire che nessun membro è contrario, tanto meno vuole ostacolare questa scelta. Una scelta per noi incomprensibile, ma dalla legittimità incontestabile».

Contestabile, per i sindaci, è invece la procedura che vuole seguire il primo cittadino castellanzenese: secondo lui l'assemblea ha l'obbligo di esprimere un parere motivato e, dopo l'acquisizione e l'accoglimento della richiesta da parte della Regione, si potrà avviare la procedura di recesso. Appellandosi all'articolo 3 dello statuto, inve-

ce, i colleghi affermano che per recedere dal consorzio serve una semplice raccomandata con allegata la delibera di consiglio comunale che approva il recesso. Il sindaco di Castellanza arriva a ventilare azioni di rivalsa se la controparte continuasse a non esprimere il parere richiesto, tuttavia Cerana non si scompone: «Per quanto mi riguarda non intendo più nemmeno rispondere alla sua ultima lettera. Se i componenti del consiglio d'amministrazione mi chiederanno di farlo, mi vedrò obbligato mio malgrado perché sono un delegato: ogni mio atto, ogni mia dichiarazione esprimono la volontà dell'assemblea». Il Cda tornerà a riunirsi venerdì, quando si affronterà anche questa spinosa questione. S.D.M.

*pubblicato il 29/07/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria***Politica locale**

Il caso è in Regione

DOPO NOTTI IN MACCHINA ARRIVA IL DIFENDORE CIVICO

Dopo notti in macchina arriva il difensore civico

CASTELLANZA - (s.d.m.) Approda all'attenzione del difensore civico regionale la vicenda della famiglia di **Xavi Iliy**, che dorme in macchina con la moglie da quando la sua famiglia con due bambini minori (ospiti di un cugino del padre) è stata sfrattata. La segnalazione, finalizzata a far risolvere dall'alto l'emergenza trovando loro una casa e non separando genitori e figli, si deve a Impegno per la Città e Pd. Le due forze d'opposizione, che non condividono la politica adottata dall'amministrazione con gli sfrattati, hanno preso a cuore il caso di questo nucleo familiare ritenendolo di emergenza: «L'aggiornamento della graduatoria per le case popolari non si è concretizzato per il mancato rispetto della scadenza semestrale prevista dal regolamento della Regione adottato dal Comune di Castellanza - scrivono i consiglieri **Gianni Bettoni** e **Mino Caputo** - I Servizi sociali hanno proposto un microcredito di circa 3.000 euro per affrontare la criticità, ma l'interessato, dopo essersi reso conto che le agenzie immobiliari non affittano in mancanza di un reddito a garanzia, ha rinunciato alla proposta». Non essendo stata accolta l'assegnazione in deroga, si sollecita il difensore affinché inviti l'amministrazione «a farsi garante per la sottoscrizione, sul libero mercato, di un contratto d'affitto provvisorio o che adotti provvedimento d'urgenza consentito dalla norma; che scongiuri la possibilità di una segnalazione al tribunale per un intervento sui minori e formalizzi l'istituzione di una commissione per la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica».

pubblicato il 29/07/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

PROMOSSA CON LODE LA LIUC SUL PODIO DEGLI ATENEI PRIVATI

Promossa con lode La Liuc sul podio degli atenei privati

CASTELLANZA

Una promozione a pieni voti per la Liuc di Castellanza, con un particolare riconoscimento sul fronte delle relazioni internazionali. L'ateneo varesino conferma sul podio delle università non statali anche nell'edizione 2015 della Grande Guida dell'Università pubblicata dal quotidiano La Repubblica e realizzata in collaborazione con il Censis. Nella classifica generale delle non statali, la Liuc risulta al secondo posto nella classifica dei piccoli atenei (fino a 5 mila iscritti) e considerando il punteggio assoluto risulta terza su 15 università non statali.

Salti in avanti

Analizzando le sottoclassifiche sulla didattica, che comprendono tutti gli atenei non statali, la facoltà di Economia registra un miglioramento rispetto allo scorso anno, passando dal quarto al terzo posto. Nella progressione di carriera, ovvero la capacità di portare a termine il ciclo di studi nei tempi prestabiliti, l'università Carlo Cattaneo di Castellanza passa dal 100 del 2014 al 110 di quest'anno e si piazza al terzo posto tra le non statali per le relazioni internazionali.

Giurisprudenza, pur registrando un lieve calo rispetto allo scorso anno piazzandosi al terzo posto, è il corso di laurea ad avere il punteggio più alto nelle relazioni internazionali e, tenendo conto anche le non statali, il terzo in assoluto; la votazione assegnata tiene conto peraltro anche degli studenti stranieri iscritti e la Liuc al momento non ha avviato un'attività di recruiting internazionale. Punteggi buoni vengono assegnati anche all'università dell'Insubria di Varese, che si piazza al quarto posto nazionale per quanto riguarda la facoltà di Giurisprudenza e al settimo posto per quella di Medicina e Chirurgia. Tornando alla Liuc, l'ateneo di Castellanza per il secondo anno consecutivo si aggiudica il secondo posto per la mobilità interna-



Il presidente Michele Graglia

zionale, ovvero la percentuale di crediti formativi ottenuti all'estero.

«Prima gli studenti»

«Come ogni anno - commenta Michele Graglia, presidente della Liuc - guardiamo con grande interesse a queste prestigiose classifiche e anche questa volta possiamo registrare un buon andamento della nostra università nel panorama nazionale, soprattutto considerando la nostra giovane età». Sono diversi gli aspetti positivi riconosciuti all'ateneo. «Ancora una volta - sottolinea il presidente - uno dei parametri che più fa la differenza è la mobilità internazionale, con Giurisprudenza che raggiunge risultati particolarmente significativi grazie a iniziative come la possibilità di frequentare un anno più un semestre interamente in lingua inglese».

Nella Guida di Repubblica si evidenzia anche la particolare rapidità con cui gli studenti di Economia terminano il percorso, «indice del loro impegno, ma anche della buona sinergia tra corpo docente e staff, che lavorano in sinergia con l'unico, comune obiettivo di un'esperienza positiva per lo studente» chiosa Graglia. ■ Matteo Fontana

pubblicato il 29/07/2015 a pag. 9; autore: Matteo Fontana

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 28/07/2015 a pag. web; autore: redazione

LO SPORTELLO "INFORMALAVORO" VA IN FERIE

Cronaca

Gli uffici dello sportello chiudono per l'estate. Ecco tutti i dettagli degli orari durante agosto

<http://www.varesenews.it/2015/07/lo-sportello-informalavoro-va-in-ferie/390304/>



pubbl. il 28/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

OLTRE LE STATALI, C'È LA LIUC, ECCELLENZA UNIVERSITARIA DI LIVELLO NAZIONALE

Università

Soddisfazione per il secondo posto tra gli atenei privati con meno di cinquemila iscritti. Sugli allori in particolare Economia

http://www.valleolona.com/notiziario/2015/201507/150728_castellanza_liuc.html